

Oltre un milione di statali in sciopero

MARTEDÌ TRENI FERMI SCUOLE E UFFICI CHIUSI

Manifestazioni unitarie in tutto il Paese - Riassetto delle carriere e degli stipendi, assistenza, libertà sindacali e riforma della PA al centro delle richieste - I governanti non hanno rispettato gli impegni presi

Confermato lo sciopero degli elettricisti

Interpellanza sui « celestini »

ACLI e PCI al governo: mancano gli asili-nido

Il processo al capò del « celestino » di Prato in corso di svolgimento a Firenze il non dimenticato episodio della clinica di Catanzaro lo scandalo dell'ONMI sono tutti episodi che dimostrano le sofferenze morali e materiali di cui sono vittime tanti bambini ricoverati in enti o isti. di assistenza e che pongono l'esigenza di un radicale mutamento di indirizzo e di struttura nell'attuale politica verso l'infanzia.

Di ciò si sono fatti interpreti un gruppo di deputati delle ACLI e del PCI con un'interrogazione presentata al presidente del Consiglio e al ministro direttamente competenti.

Nella interpellanza firmata dai deputati delle ACLI Foschi Gerbino Impariale ed altri si ricorda l'urgenza di promuovere la gestione e l'organizzazione degli asili-nido che —

nel quadro della moderna democrazia politica delle famiglie — rappresenta uno tra i più importanti servizi sociali nella società moderna iniziando la realizzazione dei 3800 nuovi asili per 13.000 bambini in adempimento al piano quinquennale. Tale cifra — notano gli interpellanti — ancora molto inferiore al fabbisogno nazionale di 10 mila asili nido rischierà di non essere neppure avvicinata al termine del quinquennio.

Gli interpellanti delle ACLI chiedono inoltre che gli interventi nel settore dell'infanzia siano qualificati mediante la più aggiornata e specializzata didattica e psico-pedagogica e di personale specializzato e la creazione di commissioni comunali per gli asili nido con compiti consultivi e di controllo comunali. Pongono infine la necessità della istituzione di un Ser-

Oltre un milione di statali in sciopero in tutto il paese per la riforma della Pubblica Amministrazione per l'assistenza e per il riassetto delle carriere e delle pensioni.

La giusta battaglia dei lavoratori dell'ENEL

La giusta battaglia dei lavoratori dell'ENEL è un movimento che si è sviluppato in tutto il paese per la riforma della Pubblica Amministrazione per l'assistenza e per il riassetto delle carriere e delle pensioni. Il movimento si è sviluppato in tutto il paese per la riforma della Pubblica Amministrazione per l'assistenza e per il riassetto delle carriere e delle pensioni.

La giusta battaglia dei lavoratori dell'ENEL

La giusta battaglia dei lavoratori dell'ENEL è un movimento che si è sviluppato in tutto il paese per la riforma della Pubblica Amministrazione per l'assistenza e per il riassetto delle carriere e delle pensioni. Il movimento si è sviluppato in tutto il paese per la riforma della Pubblica Amministrazione per l'assistenza e per il riassetto delle carriere e delle pensioni.



La Sardegna è in lotta. I lavoratori, operai e contadini, gli studenti pongono sotto accusa il centro-sinistra, la Giunta regionale, il governo centrale, che condannano l'isola alla degradazione, abbandonandola alla rapina monopolistica e dei grandi proprietari. Nella foto un momento di una manifestazione a Sassari.

Sotto accusa il centro-sinistra, la Giunta regionale e il governo centrale

Nella rivolta che scuote il Nuorese operai, contadini e studenti

Assemblee, volantinaggio, nuove iniziative di lotta dopo il grande sciopero di giovedì - Come è avvenuta la violenta carica della polizia - Un fronte larghissimo - Dichiarazione del compagno Nioi, segretario della Cdl.

Al Liceo « Torquato Tasso »

Salerno: gli studenti contestano il preside

Forte manifestazione contro l'autoritarismo e per il diritto d'assemblea

Gli studenti del liceo classico Torquato Tasso di Salerno hanno clamorosamente contestato la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico. Questa la cronaca fra l'assoluta indifferenza degli studenti che grasse sono iaula magna tiene il discorso inaugurale il preside prof. Vittorio Vasile. Il suo discorso è più volte interrotto da prolungati polemici e irruenti applausi degli studenti. Da vari punti dell'aula, intanto si incomincia a scandire a gran voce: « No all'autoritarismo », « Diritto d'assemblea », « Gli studenti alla presidenza », « La parola agli studenti ». In un'altra missiva gli studenti si associano all'azione di contestazione. Tra la confusione generale comunque il preside riesce a concludere il suo discorso. A questo punto, battendo rinfrenatamente le mani scandendo la parola d'ordine « Diritto d'assemblea », gruppi di studenti fra gli applausi abbandonano le poltrone della platea e si dirigono al tavolo del preside. Le auto-ribandono precipitosamente. Tutti i tavoli sono vuoti. Gli studenti che hanno occupato il tavolo del preside, spiegano le ragioni del clamoroso gesto e il movimento studentesco è qui per lottare contro l'autoritarismo per l'affermazione dei diritti degli studenti nella scuola. Vogliano dimostrare la loro partecipazione politica a volte più esplicita, a volte più discreta, burocratica, burocratica, vogliono a l'assemblea quale strumento decisionale del movimento nelle scuole.

Si dimette la giunta DC-PSI a Battipaglia

L'amministrazione è in crisi per la settima volta in due anni

BATTIPAGLIA 16. Gli assenti all'importante consiglio di Battipaglia, in provincia di Salerno, della giunta comunale DC-PSI, hanno portato alla dimissione della giunta. La giunta DC-PSI, composta da 11 consiglieri, ha votato contro il presidente della giunta, il socialista Giuseppe Benvenuto, per la settima volta in due anni. Nel corso dello sciopero di martedì scorso, all'atto di un'assemblea di quartiere, il sindaco socialista Giuseppe Benvenuto, è stato accusato di aver fatto il verso a un socialista di nome Benvenuto. Il consiglio comunale ha votato contro il sindaco, accusandolo di aver fatto il verso a un socialista di nome Benvenuto. Il consiglio comunale ha votato contro il sindaco, accusandolo di aver fatto il verso a un socialista di nome Benvenuto.

Del nostro inviato

NUORO 16. Anzitutto, espressioni di passione e di partecipazione per le dimissioni del preside del liceo Torquato Tasso di Salerno. Il preside, Vittorio Vasile, è stato contestato dagli studenti per il suo discorso inaugurale. Gli studenti hanno contestato il preside per il suo discorso inaugurale. Gli studenti hanno contestato il preside per il suo discorso inaugurale.

Del nostro inviato

NUORO 16. Anzitutto, espressioni di passione e di partecipazione per le dimissioni del preside del liceo Torquato Tasso di Salerno. Il preside, Vittorio Vasile, è stato contestato dagli studenti per il suo discorso inaugurale. Gli studenti hanno contestato il preside per il suo discorso inaugurale.

Del nostro inviato

NUORO 16. Anzitutto, espressioni di passione e di partecipazione per le dimissioni del preside del liceo Torquato Tasso di Salerno. Il preside, Vittorio Vasile, è stato contestato dagli studenti per il suo discorso inaugurale. Gli studenti hanno contestato il preside per il suo discorso inaugurale.

Nella sala delle Colonne di Ca' Giustiniani a Venezia

Aperto il convegno per una nuova Biennale

VENEZIA 16. In corso a Ca' Giustiniani il convegno per una nuova Biennale. Il convegno è stato organizzato dal comitato di lavoro per la Biennale di Venezia. Il convegno è stato organizzato dal comitato di lavoro per la Biennale di Venezia.

ALLA RADICE DELLO SCANDALO DEI CELESTINI

I guasti della scuola confessionale

Aria di medioevo nel « santuario » di padre Leonardo - Le responsabilità dello Stato - Due modi di intendere l'educazione - Il calvario dei poveri - Una cultura di classe

Dalla nostra redazione FIRENZE 16. Una ventata di medioevo sembra soffiare in questi giorni nella fredda aula del liceo di Firenze dove si sta rievocando una delle più sconvolgenti ed agghiaccianti vicende degli ultimi anni protagonisti vittime sono decine di ragazzi i cui corpi hanno conosciuto l'infamia e l'oblio in un'atmosfera di « dolce gelata », « frigidità », « bastonate puri », punizioni corporali « oberanti umiliazioni », « prapognisti » - imputati sono alcuni sconosciuti personaggi (padre Leonardo, frate Ludovico, sorella Carmela, fratello Luciano e sorella Celeste) i quali sembrano uccisi dalle pagine della Rete studiosi di Ignazio di Loyola, con l'aggravante che qui l'asserzione mitologica si intreccia con « manie teologiche assurde di sublimo, di superstizione e di fanatismo ».

L'invettiva di Roussau - l'artefice della rivoluzione copernicana nel campo della pedagogia - contro i vecchi metodi vessatori dei Gesuiti che incentravano il processo educativo sull'autorità indiscussa e gerarchica del maestro, è apparsa - nel 1968 - paradossalmente attuale giacché il episodio dei « Celestini », che sta commoventemente ed indignando l'opinione pubblica (fino al punto di scatenare la folla contro uno dei più ottusi aguzzini) in queste pagine, ci fa sì e assume una connotazione sociale filosofica etica culturale e soprattutto educativa di dimensioni inquietanti. Dobbiamo domandarci in primo luogo, se in una società moderna, possa essere ancora accettata la perdurante asserzione che prova le classi più umili di quanto le classi più ricche. E ci si domanda se in un'epoca di democrazia, di libertà di espressione e di partecipazione, sia ancora possibile un'educazione che si fonda sulla autorità indiscussa e gerarchica del maestro, e che si fonda sulla autorità indiscussa e gerarchica del maestro.

Indetto da PCI e FGCI

Convegno su movimento operaio e studentesco

Il 29-30 novembre il dicembre organizzato dal PCI e dalla FGCI si svolgerà a Roma presso il teatro della Federazione comunista romana - Via dei Frontinari 4 - il convegno nazionale « Movimento operaio e movimento studentesco » con la partecipazione di studenti e docenti comunali di dirigenti di partito responsabili di organismi sindacali quadri e militanti operai.

I temi di discussione verranno proposti dal compagno Achille Ortolano della direzione del Partito e dal compagno Barozzi della Segreteria della FGCI.

Giovanni Lombardi